



I Millennials pazzi per il turismo enogastronomico

👤 Redazione 📅 24 giugno 2019 💬 Nessun commento



Se fino a poco tempo fa il turista enogastronomico tipo era un soggetto di media età ad alto reddito, oggi sono i **Millennials**, ovvero i nati tra il 1981 e il 1998, a farla da padrone. Un segmento in forte crescita nell'ultimo anno in Italia che testimonia una maggior propensione a intraprendere esperienze enogastronomiche in linea con i coetanei internazionali che da qualche anno già cavalcano quest'onda. In

Italia il 46% dei Millennials è un turista enogastronomico: una nuova ricerca di Roberta Garibaldi ne delinea le caratteristiche.

Chi è il turista Millennial?

Principalmente single/non sposato, più acculturato, ma con un attuale reddito disponibile più basso. Ricerca un viaggio che gli permetta di scoprire la cultura del territorio attraverso gli incontri e il cibo e quando si tratta di scegliere la destinazione di un viaggio enogastronomico ne valuta in via prioritaria bellezza (51%), cultura e tradizioni enogastronomiche e non (46%).

Se da un lato le esperienze a tema enogastronomico più apprezzate dai Millennials corrispondono a quelle degli altri turisti, che si tratti di mangiare piatti tipici del luogo in un ristorante locale (87%) oppure visitare un mercato con prodotti del territorio (80%), dall'altro si denotano ampie differenze per molte scelte.

Social

I nativi digitali sono social e, stando ai dati, non solamente dietro a uno schermo: si distinguono infatti perché ricercano esperienze a contatto con altre persone. Si evidenzia un maggiore desiderio di recarsi in locali molto frequentati per incontrare e conoscere persone (62%), dato che segna una differenza di ben +16% e +14% rispetto ai Boomers e ai nativi della Generazione X. Divergenze simili si ritrovano anche nel recarsi in un ristorante, bar o cantina di tendenza, per partecipare a un evento o festival legato al cibo o a esperienze di social eating.

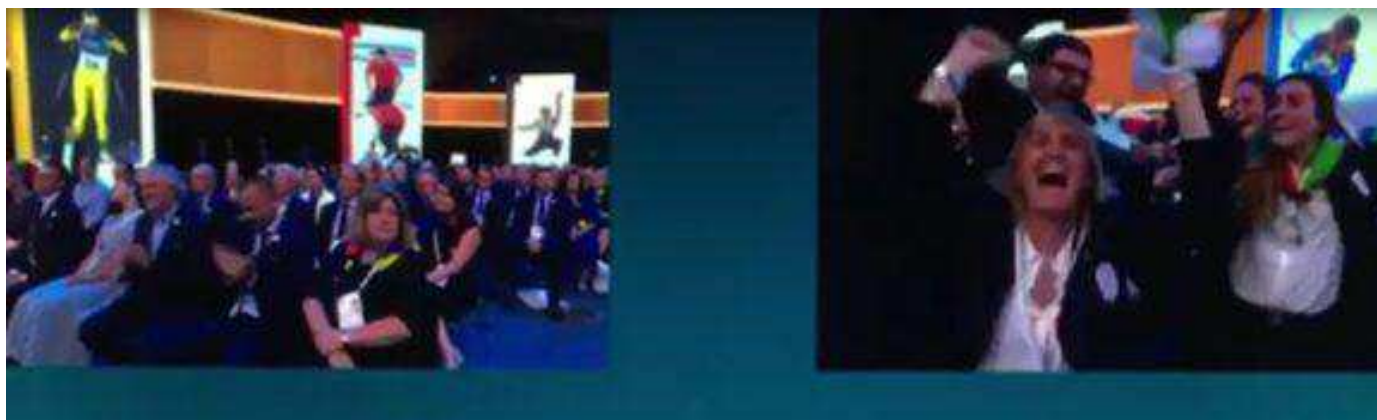
Scelte nella ristorazione

I Millennials amano il cibo di strada. Acquistare cibo da un food truck è la quarta esperienza più desiderata (indicata dall'82%, +19% e +8% rispetto ai Boomers e ai membri della Generazione X), così come forte la è tendenza a provare le novità con un'apertura al globale; andare in ristoranti etnici per degustare piatti della cucina di tutto il mondo si rivela esperienza desiderata per il 79% (rispettivamente +17% e +10%). Incisiva la voglia di mangiare in ristoranti gourmet: interessa il 60% dei Millennials, rispetto al 48% dei Boomers e dei nativi della Generazione X. Maggiore anche il desiderio di partecipare a corsi di cucina (rispettivamente +21% e +12%) e a un viaggio enogastronomico on the road di più giorni organizzato da un'agenzia specializzata (+11% e +9%).

“Sempre più in viaggio e con sempre maggior capacità di spesa, i Millennials vivono il viaggio non solamente come una gratificazione, ma anche come un mezzo per crescere sia lavorativamente sia culturalmente” commenta Garibaldi. “Osservare e analizzare questo segmento, che si pone con tale

vivacità sul mercato, e le sue esigenze potrebbe aiutare a prevedere le future tendenze del turismo enogastronomico” conclude Garibaldi.

IN PRIMO PIANO



#MilanoCortina2026: le Olimpiadi invernali in Italia dal sogno alla realtà

[<http://www.qualitytravel.it/milanocortina2026-le-olimpiadi-invernali-in-italia-dal-sogno-alla-realta/68952>]



#milanocortina2026
#wedreamtogether

DreamingTogether.

Ore decisive per Milano-Cortina 2026: un voto che vale 4 miliardi di indotto [<http://www.qualitytravel.it/ore-decisive-per-milano-cortina-2026-un-voto-che-vale-4-miliardi-di-indotto/68927>]



Secretary Day 2019, last call [<http://www.qualitytravel.it/secretary-day-2019-last-call/68794>]

A Las Vegas l'edizione 2020 di IPW [<http://www.qualitytravel.it/a-las-vegas-ledizione-2020-di-ipw/68733>]